



# REPORT 2023 DEI SERVIZI DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS INDICE

1	IL SERVIZIO DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS	2
2	TABELLE	2
_		
2.1		
2.2	TAB.2 RICHIESTE RICEVUTE DAL CENTRO DI ASCOLTO	3
2.3	TAB.3 PERSONE AIUTATE DAL CENTRO DI ASCOLTO PER LA RICERCA DI LAVORO	4
2.4	TAB. 4 AIUTI ECONOMICI ELARGITI	6
2.5	TAB. 5 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	7
2.6		7
2.7		
2.8	TAB.8 NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA DEGLI ALIMENTI	8
3	COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI E LA LORO SITUAZIONE ECONOMICA: INTERROGATIVI PE	R
L C	CENTRO DI ASCOLTO	8





#### 1 IL SERVIZIO DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Il servizio del Centro di ascolto Caritas è stato svolto in modo continuativo. I volontari hanno accolto i nuclei familiari, che hanno fatto richiesta, su appuntamento. Ogni ascolto è stato effettuato alla presenza di due volontari e aveva come obiettivo la raccolta dei dati e della documentazione a supporto dello stato di bisogno, l'ascolto delle fragilità sottostanti ai bisogni che venivano evidenziati, l'esistenza di una rete di familiari e amici a supporto, se il nucleo familiare era conosciuta e seguita dai servizi sociali e/o da altri enti caritativi del territorio.

Questi dati e la relazione dell'ascolto sono stati poi condivisi con l'equipe del Centro di ascolto per definire l'accompagnamento, gli aiuti, i supporti che Caritas poteva offrire.

I dati, la documentazione e la relazione dell'ascolto sono stati inseriti dai volontari nel portale OSCAR, di Caritas Ambrosiana.

L'inserimento dei dati ha permesso di documentare il sevizio, gli interventi svolti per ogni singolo nucleo familiare, di raccogliere ed elaborare i dati di sintesi del periodo.

I dati del nostro Centro di ascolto vengono utilizzati anche da Caritas Ambrosiana per il suo Report sullo stato di povertà della Diocesi.

I dati delle Tabelle di seguito riportate sono estrapolati pertanto dal portale Oscar.

I dati rappresentati nelle Tabelle fanno riferimento alle richieste e situazioni di fragilità che il responsabile e l'equipe del Centro di ascolto si sono posti inizialmente come aspetti di povertà a cui l'attuale struttura di Caritas cittadina poteva pensare e attuare un accompagnamento, un supporto e aiuto fattibile. Diverse altre situazioni di fragilità e di bisogno non sono state rilevate e tabulate nel momento che non potevano avere dalla Caritas cittadina un accompagnamento attuabile, tangibile.

L'equipe del Centro di Ascolto ha potuto comunque cogliere la rilevanza che queste richieste e fragilità hanno sulle condizioni di vita sociale e integrazione dei diversi nuclei familiari che hanno contattato il Centro di ascolto. Possiamo per esempio evidenziare come la ricerca dell'abitazione, la richiesta del sostegno scolastico dei figli, la richiesta di tutoraggio per lavori socialmente utili per la riabilitazione carceraria di persone sul territorio siano aspetti e richieste significative.

### 2 TABELLE

## 2.1 TAB.1 NUCLEI FAMILIARI SEGUITI DAL CENTRO DI ASCOLTO

TAB. 1 NUCLEI FAMILIARI SEGUITI DAL CENTRO DI ASCOLTO	2023	2022	2021
Nuovi nuclei familiari nell'anno al Centro di ascolto	61	103	101
Numero di ascolti effettuati	976	708	594
Nuclei familiari che si sono rivolte nell'anno almeno una volta			
al Centro di Ascolto	332	338	306
Distribuzione nuclei familiari venuti al centro di ascolto			
- Italiani	142	127	118
- Stranieri	190	211	209
Distribuzione per nazionalità (Numero/percentuale)			
- Italiani	142/42,8%	127/37,6%	118/38,6%





- Marocchini	65/19,6%	68/20,1%	74/24,2%
- Egiziani	37/11,1%	30/8,9%	33/10,8%
- Ucraini	18/5,4%	30/8,9%	1/0,3%
- Albanesi	18/5,4%	20/5,9%	19/6,2%
- Senegalesi	14/4,2%	13/3,8%	15/4,6%
- Altre nazionalità	38/11,5%	50/14,8%	26/15,3%
Da quanti anni risultano seguite da Caritas i nuclei familiari			
che hanno ricevuto la borsa alimentare( dati Oscar)			
(Numero anni/% su totale nuclei richiedenti)	N./%	N./%	
- 0-3 anni	147/47,12%	176/ 52,07%	
- 4-5 anni	67/21,47%	43/ 12,72%	
- 6-8 anni	21/6,73%	31/ 9,17%	
- 9-11 anni	27/8,65%	40/ 11,83%	
- 12-19 anni e più	50/16,03%	48/ 14,20%	
MEDIA ANNI DI RITIRO DELLA LA BORSA ALIMENTARE	6		

#### Rileviamo:

- Una diminuzione dei nuclei familiari che hanno chiesto l'ascolto per la prima volta nell'anno.
- Il numero degli ascolti effettuati rispetto al numero dei nuclei familiari seguiti dal Centro di ascolto evidenzia come i nuclei familiari sono incontrati più volte per richieste diverse. Generalmente la richiesta della borsa alimentare viene accolta per l'intero anno.
- Un incremento di nuclei familiari italiani sul totale. La percentuale nel 2023 è del 42,8%.
- Mediamente la richiesta della borsa alimentare è di 6 anni. E' significativo che il 31,4% dei nuclei familiari richiedono la borsa da più di 6 anni. Questo pone un interrogativo sulla capacità dell'aiuto, l'accompagnamento dato a risollevare la Persona/Famiglia dalla situazione di bisogno, ma anche sulle cause, fragilità che portano alla ricerca di un assistenzialismo cronico.

## 2.2 TAB.2 RICHIESTE RICEVUTE DAL CENTRO DI ASCOLTO

TAB. 2 RICHIESTE RICEVUTE DAL CENTRO DI ASCOLTO	2023	2022	2021
Principali richieste di aiuto ricevute durante gli ascolti al			
Centro di Ascolto: (dati Oscar) ( N.E non evidenziato)			
Borsa alimentare	334	268	235
Sussidi a diverso titolo	94	N. E	N. E.
Consulenza e orientamento del lavoro	89	100	N.E.
• ascolto	87		
Accompagnamento:	77	55	
♦ N. di nuclei familiari per i quali sono stati			
attuati progetti di accompagnamento, delineati			
in collaborazione e confronto con i servizi			





sociali del territorio ed altri enti caritativi	45	N.E	
N/% Nuclei familiari che hanno richiesto solo borsa			
alimentari, vestiario, sul totale famiglie seguite dal Centro di			
Ascolto	115/33,7%	110/32,5%	N.E

Sono evidenziate le tipologie di richieste che la Caritas cittadina ha potuto dare un tangibile sostegno.

Accanto alla richiesta prevalente della Borsa per Alimenti, abbiamo evidenziato il significativo numero di nuclei familiari che chiedono sussidi economici a diverso titolo( affitti, utenze, cre estivo, ..).

Si è consolidato nell'anno la richiesta di consulenza e orientamento al lavoro (vedi Tab.3)

La richiesta denominata Accompagnamento si riferisce ai nuclei familiari con situazioni di fragilità e bisogni complessi che hanno richiesto interventi, supporti e assistenza in diversi ambiti. Per queste situazioni di fragilità è risultato rilevante confrontarci e coordinarci con i servizi sociali, altri enti caritativi, i servizi specifici di Caritas Ambrosiana, i servizi alla persona presenti sul territorio.

L'ampliarsi delle tipologie di servizio curate dal centro di ascolto è evidenziato dalla percentuale dei nuclei familiari che si rivolgono al Centro di ascolto solo per la richiesta della Borsa alimentare che risulta del 33,7% del totale dei nuclei familiari che sono stati seguiti nell'anno.

## 2.3 TAB.3 PERSONE AIUTATE DAL CENTRO DI ASCOLTO PER LA RICERCA DI LAVORO

TAB. 3 PERSONE AIUTATE DAL CENTRO DI ASCOLTO PER LA RICERCA DI	2023	2022
LAVORO		
Persone seguite per ricerca orientamento al lavoro (dato Oscar)	75	N.E
Persone per le quali è stato preparato il Curriculum Vitae	24	30
Tirocini avviati nell'anno con il FDL (Fondo Diamo Lavoro di Caritas		
Ambrosiana) N.	4	5
Tirocini proseguiti con un contratto a tempo determinato	1	1
Persone proposte per tirocini con il FDL che non ha avuto un seguito	3	2
Persone accompagnate per un tirocinio promosso dal Nil	4	3
Persone alle quali abbiamo potuto fornire contatti con datori di lavoro che		
si sono conclusi con la stipulazione di un contratto di lavoro con		
periodicità diverse	4	10

Le persone seguite dal Centro di ascolto, che cercano lavoro, presentano diversi tipi e gradi di difficoltà, di fragilità: c'è chi non ha esperienze lavorative, chi non lavora da tempo, chi fatica ad accedere autonomamente alle diverse modalità di ricerca lavoro (siti, agenzie, Centro per l'Impiego) chi non ha alcuna professionalità, chi non parla l'italiano. Individuare e trovare un lavoro adatto inoltre è spesso difficile a causa di problemi di salute non compatibili con le mansioni previste, fragilità psicologica che rende difficile relazionarsi con colleghi o superiori,





situazione di solitudine che rende difficile prendere decisioni, orari di lavoro su turni incompatibili per donne con figli piccoli e magari anche sole, mancanza di mezzi per spostarsi (senza patente o auto).

L'aiuto che diamo alle persone è quindi su più fronti, dal supporto pratico, la nostra vicinanza durante tutte le fasi di ricerca, colloquio ed eventuale avvio al lavoro.

Sono attività impegnative in termini di tempo, in quanto richiedono ai volontari momenti di formazione, l'interazione con i diversi enti che possono essere coinvolti, l'aggiornamento rispetto al mercato del lavoro,

lo svolgimento di attività di tipo amministrativo come l'inserimento dei dati nel gestionale del Fdl (*Fondo Diamo Lavoro*) strumento di politica attiva del lavoro promosso da Caritas Ambrosiana gestito attraverso la Fondazione San Carlo. Al momento 2 volontarie si dedicano completamente a queste attività.

Il supporto pratico alle persone si può così sintetizzare:

- dopo il primo ascolto dove le persone presentano la richiesta di un accompagnamento per il lavoro, si fissano dei colloqui successivi orientati espressamente al lavoro (seguendo la traccia predisposta in base alle indicazioni ricevute dal corso organizzato dal FDL a cui hanno partecipato 2 volontarie);
- durante il colloquio, in base alle esigenze e alle caratteristiche della persona, diamo indicazioni su come
  attivare la ricerca di lavoro (iscrizione Centro per l'Impiego, agenzie, accesso ai siti internet, contatti con
  Risorsa Sociale per il registro di Assistenti Familiari, Agenzie specializzate per badanti). Laddove ci sembra
  possibile e utile proponiamo il tirocinio con il Fondo Diamo Lavoro;
- nel caso di carenze di tipo tecnologico (consultazioni siti di ricerca lavoro, iscrizione, gestione e-mail),
   supportiamo le persone e cerchiamo di renderle autonome mostrandogli le procedure;
- diamo consigli per gli eventuali colloqui di lavoro, anche con simulazioni;
- prepariamo i curriculum vitae;
- se necessario, accompagniamo le persone nei primi contatti con il Centro per l'impiego, Risorse Sociale o presso le Agenzie.

La vicinanza consiste nella disponibilità ad accompagnare le persone presso gli enti, al colloquio, all'ascolto nel caso abbiano bisogno di confrontarsi per un consiglio o per sentirsi compresi e rassicurati. Per noi è l'occasione di approfondire il rapporto per costruire una relazione basata sulla fiducia reciproca.

In agosto abbiamo concretizzato la collaborazione con Acli che ha aperto uno sportello Acli lavoro: 4 loro volontari si sono alternati partecipando ai colloqui di lavoro per una propria formazione e per comprendere quali potessero essere le interazioni costruttive.

Ci hanno supportato per 11 nominativi a cui hanno inviato le offerte di lavoro della provincia di Bergamo, per alcuni hanno fatto i cv e inviato alle agenzie interinali con cui hanno un rapporto diretto.

Oltre al supporto pratico offerto alle persone, il Gruppo Lavoro è fortemente impegnato nel creare e coltivare relazioni con altre agenzie e servizi del territorio dedicati al lavoro a tale fine quest'anno:

Amazon; Iper Coop - Coop Lombardia; Adecco; CPI; ANMIC; ABF - Azienda Bergamasca Formazione

L'anno scorso abbiamo iniziato una collaborazione con le volontarie delle Caritas appartenenti al Decanato di Treviglio, per raccordarci sul funzionamento del Fondo Diamo Lavoro.

Abbiamo concordato che la gestione della "persona" e quindi anche la predisposizione di tutta la documentazione è in carico alle singole Caritas che hanno il contatto diretto, noi li supportiamo e inseriamo i dati nel gestionale del Fondo Diamo Lavoro.

Quest'anno la Caritas di Pontirolo ha attivato 2 tirocini.





• sviluppare la rete delle aziende del territorio disposte a collaborare con Caritas per l'inserimento lavorativo per persone con fragilità.

Lo sviluppo della rete sul territorio è importante in quanto la maggior parte delle persone si rivolgono a noi in cerca di lavoro sono senza patente o senza auto; spesso si tratta di donne con figli che devono far fronte anche agli impegni familiari. La vicinanza al posto di lavoro è quindi un fattore decisamente importante.

La difficoltà nel cogliere le opportunità di tirocinio date dal Fondo Diamo lavoro, che ha come riferimento territoriale la diocesi di Milano, è proprio rappresentata dalla distanza da Treviglio delle sedi di lavoro proposte che rappresenta spesso un problema insormontabile.

#### • Potenziare la collaborazione con gli Enti

L'esperienza ci ha fatto rendere conto che l'inserimento lavorativo delle nostre persone può avvenire ed essere un'esperienza positiva se si realizzano anche altri obiettivi, come ad esempio: possibilità di formazione che preveda un'indennità di frequenza per poter avere da subito un reddito; orientamento e tutoraggio durante il tirocinio/primo periodo di lavoro; avere un supporto per la cura dei figli minori mentre si è al lavoro; avere una abitazione propria; potersi spostare in autonomia con un mezzo proprio; .... Per questo si rende necessaria una maggior interazione con altri enti quali: Servizi Sociali, Risorsa Sociale, enti di formazione (CPIA; ABF;...), altri servizi di Caritas Ambrosiana.

### 2.4 TAB. 4 AIUTI ECONOMICI ELARGITI

TAB. 4 AIUTI ECONOMICI ELARGITI	2023	2022	2021
Sussidi elargiti:			
- Per utenze, affitti , spese condominiali alimenti	€20.089,06	€27.767,94	€37.470,94
- Sostegno lavoro da parte del Fondo S. Giuseppe			
(Caritas ambrosiana)	===	===	€26.000
- Buono famiglia Festa Madonna delle Lacrime	===	===	€27.000
- Da SILOE (Caritas ambrosiana) per due progetti			
condivisi	€4.600		
- Cre estivo	€4.450	€10.815,6	€1.040
Nuclei familiari che hanno ricevuto i sussidi N.	47	99	60
Di cui :			
- Italiani	18	N.E	N.E
- Stranieri	29	N.E	N.E
CRE ESTIVO.			
N. di Famiglie che hanno ricevuto il contributo, di cui:	16	29	12
- Famiglie italiane N.	4	5	2
- Famiglie straniere N.	11	24	10
- di cui famiglie ucraine N.	===	4	===
Contributo medio per famiglia	278,13	270,39	86,6





Rileviamo una diminuzione di sussidi elargiti sia per affitti, utenze, spese condominiali sia per il Cre estivo. Minore risulta il numero dei nuclei familiari che sono stati sostenuti economicamente. Rileviamo che per un nucleo familiare possono essere state accolte richieste di sostegno a diverso titolo.

Due famiglie sono state aiutate economicamente anche da SILOE di Caritas Ambrosiana per progetti di accompagnamento condivisi.

### 2.5 TAB. 5 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

TAB. 5 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	2023	2022
Persone iscritte al corso A0 N.	18	14
Di cui non scolarizzate in terra d'origine N.	4	7
Persone iscritte al CORSO A1 N.	18	17
Nazionalità presenti nei corsi N.	7	8
Numero di volontari coinvolti da Caritas N.	6	6
Totale persone iscritte	36	32
Luogo: oratorio S. Agostino		

E' stato confermato il progetto condiviso con il CPIA 2 BERGAMO "Tullio Di Mauro" di Treviglio di due corsi di Alfabetizzazione. L'attenzione è stata rivolta ai corsi AO seguito anche da persone non scolarizzate in terra d'origine e al corso A1. I corsi sono effettuati il martedì e il venerdì e sono tenuti dal docente del CPIA con il quale collaborano 6 volontarie di cui 4 per il corso A0. I corsi sono tenuti nell'aula dell'oratorio di S. Agostino.

#### 2.6 TAB. 6 PROFUGHI DELL'UCRAINA

TAB. 6 PROFUGHI UCRAINA	2023
Numero di persone alle quali si è provveduto alla distribuzione della borsa alimentare	15
numero borse distribuite alle 15 persone	284
Contributo stimato relativo alle borse distribuite €	?
Nuclei familiari per i quali è stata fornita una abitazione dal al	1
Contributo stimato relativo al sostegno abitativo €	

Durante il 2023 il sostegno ai profughi ucraini è notevolmente diminuito. Per un confronto inseriamo la tabella relativa al 2022 inserita nel Report Caritas del 2022.

INTERVENTI A FAVORE DEI PROFUGHI DELL'UCRAINA	2022
Nuclei familiari incontrati	27
Totale persone	69
Nuclei familiari indirizzati alla Muratella	2
Nuclei famigliari per i quali si è dovuto provvedere alla ricerca dell'abitazione	1





Nuclei familiari che hanno ricevuto i buoni spesa alimentari	24
Buoni alimentari distribuiti per un importo pari ad	€5.000
Nuclei familiari che hanno ricevuto periodicamente la borsa alimentare	24
Persone ancora presenti a settembre 2022	22

### 2.7 TAB.7 VOLONTARI DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

TAB. 7 VOLONTARI CENTRO DI ASCOLTO	2023	2022	2021
Volontari/e che hanno operato al Centro di Ascolto	14	15	11
Di cui:			
Donne- uomini	10- 5		
Lavoratori- pensionati	6-9		
Volontari che collaborano per i servizi promossi	5	5	

L'adesione dei volontari al servizio risulta costante. L'impegno è settimanale il giovedì e il sabato. L'equipe si riunisce online tutti i martedì per poter attuare un costante confronto e condivisione sull'accompagnamento da attuare nei confronto della Persona/Famiglia sulla base della relazione effettuata dai volontari all'ascolto.

## 2.8 TAB.8 NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA DEGLI ALIMENTI

TAB. 8 NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA	2023	2022	2021
DEGLI ALIMENTI			
Nuclei familiariche hanno ritirato almeno una volta la borsa	312	319	378
alimentare Di cui:			
- Continuativi (più di 6 borese nell'anno)	254	265	276
- Saltuari (meno di 6 borse nell'anno)	58	54	102
Nuclei familiariche hanno ritirato almeno una borsa			
alimentare e non hanno avuto colloqui con il Centro di ascolto	25	31	===
Totale nuclei familiari seguiti da Caritas	367	369	378

Risulta costante il numero dei nuclei familiari che, in modo continuativo o in modo saltuario, si rivolgono alla Caritas cittadina per la richiesta della borsa degli alimenti. La richiesta viene effettuata al Centro di ascolto che sulla base della documentazione raccolta e delle fragilità, bisogni evidenziati riconosce la borsa normalmente per un anno.

# 3 COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI E LA LORO SITUAZIONE ECONOMICA: INTERROGATIVI PER IL CENTRO DI ASCOLTO





COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA ALIMENTARE NEL 2023	N.	% SUL TOTALE
NUCLEO COMPOSTO DA UNA PERSONA	89	28,5%
NUCLEO COMPOSTO DA DUE PERSONE	53	16,7%
NUCLEO COMPOSTO DA TRE PERSONE	36	12%
NUCLEO COMPOSTO DA QUATTRO PERSONE	51	16%
NUCLEO COMPOSTO DA CINQUE PERSONE	46	15%
NUCLEO COMPOSTO DA SEI PERSONE	30	9,6%
NUCLEO COMPOSTO DA SETTE PERSONE	5	1,6%
NUCLEO COMPOSTO DA OTTO PERSONE	2	0,6%
TOTALE NUCLEI CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA ALIMENTARE	312	
TOTALE PERSONE RIFERITE AI NUCLEI FAMILIARI	971	
MEDIA COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI	3	
PERCENTUALE PERSONE CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA SUL TOTALE ABITANTI A TREVIGLIO N. 30793		3,15%

ISEE RELATIVO AI NUCLE FAMILIARI CHE HANNO RITIRATO LA BORSA ALIMENTARE	N NUCLEI FAMILIARI	% SUL NUCEI FAMILIARI
ISEE 0€	25	8%
ISEE DA 0€ A 1500€	24	7,79%
ISEE DA 1500€ A 3000€	42	13,46%
ISEE DA 3000€ A 4500€	45	14,42%
ISEE DA 4500€ A 6000€	52	16,66%
ISEE DA 6000€ A 7500€52	52	16,66%
ISEE MAGGIORE DI 7500€	59	18,9%
SENZA PRESNTAZIONE ISEE	13	4,16%
TOTALE	312	





I dati delle tabelle sopra riportate si riferiscono ai nuclei familiari che nel 2023 hanno percepito in modo continuativo o saltuario la borsa alimentare dalla Caritas cittadina.

Nel portale Oscar viene riportato nella sezione famiglia l'elenco dei componenti del nucleo familiare sulla base dei dati riportati nell'ISEE.

Agli effetti della distribuzione dei prodotti AGEA questo è un dato vincolate che può essere derogato in base alla constatazione e dichiarazione della situazione di indigenza della famiglia.

Il valore dell'ISEE è pertanto un parametro che viene considerato ai fini della valutazione della situazione economica della famiglia ma non è l'unico, sia perché i valori sono riferiti ai dati economici di due anni prima( isee 2023 fa riferimento ai dati relativi al 2021) sia perché in questo parametro non sono considerate le diverse Indennità per invalidità, il Reddito di cittadinanza, l'Assegno unico.

Dal confronto dei dati delle tabelle possiamo osservare che è considerevole la percentuale dei nuclei familiari che si rivolgono a Caritas composti da una sola persona. Il monoreddito risulta essere una delle cause di difficoltà economiche e di povertà in particolare se viene associato ai bassi salari.

I nuclei composti fino a quattro persone rappresentano il 73,2% dei nuclei che ricevano l'aiuto alimentare.

Osserviamo che la percentuale delle persone che hanno ricevuto la borsa alimentare rappresenta il 3,15% della popolazione di Treviglio.

I dati relativi all'ISEE pongono interrogativi. Il 43,67% dei nuclei ha un ISEE inferiore ai 4500

La presentazione di un ISEE pari a 0€ è possibile per persone che vivono solo di sussidi per invalidità o altro. La presentazione di valori molto bassi dell'ISEE in presenza di persone in età lavorativa porta invece a pensare al problema del monoreddito ma anche al lavoro non regolamentato.

La non presentazione dell'ISEE è collegato sia a famiglie in attesa di ricevere il permesso di soggiorno sia a persone che sono temporaneamente sul territorio cittadino.

Da questi dati scaturiscono significativi interrogativi il Cetro di ascolto Caritas. Per esempio: quanto sono efficaci gli aiuti dati a risollevare i nuclei familiari dallo stato di bisogno? Il servizio svolto risponde alle finalità del servizio caritativo della Caritas? Come il servizio può risultare un osservatorio delle povertà del territorio per sensibilizzare poi la collettività ad attuare scelte che orientino i diversi ambiti dei servizi sociali?